



Comitato di Sorveglianza

POR MARCHE FSE 2014-2020

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16/12/2020

Il giorno 16 dicembre 2020, alle ore 9:30, si è riunito in modalità digitale, su piattaforma Teams, il Comitato di Sorveglianza del POR Marche FSE 2014-2020 - Digital Edition.

COMPONENTI EFFETTIVI		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Presidente Comitato di Sorveglianza o suo delegato	REGIONE MARCHE Assessore della Giunta Regionale Marche con delega al Lavoro e alla Formazione Professionale	STEFANO AGUZZI: partecipante in presenza con delega del Presidente FRANCESCO ACQUAROLI
Autorità di gestione POR Marche FSE 2014-2020	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione FSE e FESR (Dirigente P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria)	ANDREA PELLEI (in presenza) (Dirigente)
Regione Marche	REGIONE MARCHE Assessore della Giunta Regionale Marche con delega alle Politiche Sociali	FILIPPO SALTAMARTINI
ANPAL	ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - Coordinamento FSE	MARIANNA D'ANGELO (intervenuta in una fase successiva) MARINA CAPRIOTTI (membro supplente presente dall'inizio)

MINISTERO Economia e Finanze	Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con U.E. (IGRUE)	CLAUDIO MAGRO
PRESIDENZA del Consiglio dei Ministri	Dipartimento per le Politiche di Coesione	GIUSEPPINA MELI (membro supplente)
Agenzia per la Coesione Territoriale	Agenzia Coesione Territoriale Direzione Area Programmi e Procedure	ALEX GIORDANO (membro supplente)
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. Economia Ittica)	RAFFAELE PASQUALI (dirigente) GIACOMO CANDI (membro supplente)
Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità regionale di AUDIT Fondi Comunitari	MARINA SANTUCCI (in presenza) RENZO ZUCCARO (membro supplente)
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione)	MASSIMO ROCCHI (Dirigente P.F. ISTRUZIONE FORMAZIONE ORIENTAMENTO)
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. Gestione del mercato del Lavoro e dei Servizi per l'impiego pubblici e privati)	STEFANO RAIÀ
Regione Marche	REGIONE MARCHE Dirigente del Servizio Stazione Unica Appaltante Marche (S.U.A.M.)	ENRICA BONVECCHI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Dirigente del Servizio "Risorse Umane, Organizzative e Strumentali"	GIUSEPPE MARIOTTI
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. "Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi")	ROBERTA MAESTRI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Servizio "Politiche Sociali e Sport"	GIOVANNI SANTARELLI GIOVANNI POZZARI (membro supplente)

Province	PROVINCIA DI ANCONA	LUIGI CERIONI (Presidente)
Province	PROVINCI DI PESARO URBINO	GIUSEPPE PAOLINI (Presidente)
Province	PROVINCIA DI MACERATA	ANTONIO PETTINARI LUCA ADDEI (Vice segretario regionale delegato dal presidente Pettinari)
Sindacati	CGIL Marche	GIUSEPPE SANTARELLI
Sindacati	CISL Marche	ROBERTA FABRETTI
Sindacati	UIL Marche	RENZO PERTICAROLI (Responsabile politiche del Lavoro e Occupazione)
Rappresentanza Confindustria	CONFINDUSTRIA Marche	CARLO CIPRIANI (membro supplente)
Rappresentanza Confapi	CONFAPI MARCHE	RITA MANCINI
Rappresentanza Associazioni Artigiani	CONFARTIGIANATO Marche	PANTALEONI MARCO
Rappresentanza Associazioni Artigiani	CNA Marche	GIOVANNI DINI
Rappresentanza Associazioni Commercianti	CONFCOMMERCIO MARCHE	DEBORA BILO'
Rappresentanza Associazioni Commercianti	CONFESERCENTI MARCHE	ELENA CAPRIOTTI
Rappresentanza cooperative Marche	CENTRALI COOPERATIVE DELLE MARCHE	MASSIMO LANZAVECCHIA DANIELE TASSI (membro supplente)
Rappresentanza Confederazioni Regionali Agricoltori	CIA Marche, CONFAGRICOLTURA Marche e COPAGRI Marche	LOREDANA CAMPITELLI (membro supplente)
Rappresentanza terzo settore	TERZO SETTORE MARCHE	DIEGO MANCINELLI

Regione Marche	CONSULTA REGIONALE PER LA DISABILITA'	ROBERTO ZAZZETTI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Consigliera di Parità Regionale	PAOLA MARIA PETRUCCI (membro supplente uscente)
Rappresentante ABI e ANIA	ABI	OTTAVIO FAENZA
Rappresentante C.R.U.M. (Conferenza dei Rettori delle Università Marchigiane)	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' MARCHIGIANE	FRANCESCO ADORNATO (Macerata) CLAUDIO PETTINARI (Urbino) (membro supplente)
Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	MARCO UGO FILISETTI (Direttore Generale)

COMPONENTI A TITOLO CONSULTIVO		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Commissione Europea	D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione	ADELINA DOS REIS (Capo Unità - Relatore P.O.) VALENTINA REMIDA (membro supplente) TOSCA VIVARELLI UGUCCIONI
Commissione Consiliare competente per le Politiche Comunitarie	Presidente per le Politiche Comunitarie	ANDREA PUTZU
Assistenza Tecnica Istituzionale ai Comitati Sorveglianza FSE	TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il FSE	SARA CASILLO PAOLINA NOTARO (membro supplente)
CIDA MARCHE	Rappresentante CIDA MARCHE	DINO ELISEI (consigliere delegato)

INVITATI E ASSISTENZA TECNICA

Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Assistenza Tecnica a Programmazione e Gestione FSE	Ernst & Young (Conv. CONSIP)	FLORIANA QUAGLIA TOMMASO PELA
Assistenza Tecnica Comunicazione FSE	Ernst & Young (Conv. CONSIP)	DANIELA AGOSTINI FEDERICA LEONI ORSENIGO <i>Team di Comunicazione EY, parte del quale occupato nelle operazioni principali e collaterali di organizzazione e gestione della presente riunione in modalità digitale</i>
Valutatore esterno	Ismeri Europa	MARCO POMPILI

Ordine del Giorno

➤ Approvazione Ordine del Giorno

1. Apertura lavori - saluti del Presidente del Comitato
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione e approvazione Odg
3. Intervento Commissione Europea
4. Intervento Amministrazioni Capofila
5. Modifica del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza
6. Informativa sullo stato di avanzamento del POR, Principali iniziative avviate/in corso nel 2020, Spesa sostenuta e previsioni per il 2020 e 2021
7. Illustrazione di Buone Pratiche nell'ambito dell'intervento "Creazione di impresa" con la testimonianza di due beneficiari
 - <https://www.youtube.com/watch?v=k3AO9v99xWc&feature=youtu.be>
 - <https://youtu.be/BVNOi0rpuqI>
 Scambio elettronico dei dati
 Azioni per la parità di genere e la non discriminazione:
 - Incentivi post maternità
 - Progetti integrati sperimentali mirati al reinserimento nella vita sociale e lavorativa delle donne con pregresso carcinoma mammario
 - Potenziamento ATS per realizzazione interventi sociali
8. Strategie nazionali e regionali in risposta al Coronavirus -accordo Provenzano
9. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo
10. Informativa sulle attività di Valutazione – presentazione del Rapporto Annuale di Valutazione 2019 e Rapporto Tematico “Disoccupati lunga durata”
11. Informativa sulle attività di Audit
12. Stato della preparazione del programma 2021-2027 – attività partenariali/principali linee di intervento
13. Conclusioni dell'Autorità di Gestione

I documenti approvati e le presentazioni degli interventi di cui a ciascun punto dell'Ordine del Giorno sono consultabili nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE all'interno del Sito www.europa.marche.it al seguente link:

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FSE/Programma-operativo-Por-FSE#19686_2020

Accertato il raggiungimento del numero legale per la validità della riunione, come previsto dal Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (d'ora in poi anche CdS), il Dirigente della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Marche e Autorità di Gestione FSE e FESR, **Ing. Andrea Pellei**, in qualità di AdG FSE, introduce la seduta e, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti per essere intervenuti a questa riunione del Comitato di Sorveglianza 2020 – realizzata in modalità digitale a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19 – passa la parola all'Assessore Stefano Aguzzi, che presiede il Comitato in sostituzione, con delega, del Presidente della Giunta Regionale Marche, Francesco Acquaroli, il cui incarico alla Presidenza del Comitato di Sorveglianza fa seguito alla D.G.R. n. 1495 del 23/11/2020 ed al D.D.P.F. n. 130/BIT dell'11/12/2020 relativo all'aggiornamento delle nomine dei Membri del CdS stesso.

L'Assessore Aguzzi sottolinea l'impegno a dare sostegno a tutte le categorie in difficoltà, sulla base di una corretta responsabilità ad indirizzare fondi necessari per un effettivo rilancio economico, per un reimpiego di attività, per una ripartenza e un'evoluzione di tutte quelle attività che ad oggi sono in grande difficoltà. Ne è un esempio l'iniziativa portata avanti ed approvata nei giorni precedenti che vede come obiettivo quello di impegnare una parte considerevole di fondi (2 milioni e 900 mila euro) per reimpiego dei disoccupati, per chi intende aprire una propria società, o una partita iva. A seguire, gli obiettivi volti ad incentivare le politiche attive:

- Ripresa e rilancio delle attività, far ripartire le aziende,
- Sostegno a categorie in difficoltà,
- Attenzione al sociale,
- Agevolare le persone che hanno bisogno di essere reimpiegate nel mondo del lavoro,
- Impegno ad indirizzare fondi.

Riprende la parola **Andrea Pellei** che invita ad intervenire, in rappresentanza della Commissione Europea, la dr.ssa **Adelina Dos-Reis**, Capo-Unità della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione europea.

La dr.ssa Dos-Reis illustra le Iniziative "*Coronavirus Response Investment Initiative*" (CRII - CRII Plus), con cui si va ad assicurare che gli Stati membri possano utilizzare al meglio le risorse del bilancio UE per far fronte alle conseguenze della crisi. Tali iniziative hanno introdotto modifiche che consentono una pronta liquidità e rendono più flessibile la realizzazione dei programmi operativi in modo da includere interventi anti-Covid. In base a questa flessibilità, l'Autorità di Gestione ha presentato al Comitato di Sorveglianza una proposta di riprogrammazione cosiddetta "leggera": il programma interviene in ambiti che hanno risentito dell'impatto negativo dell'emergenza Covid. Il mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione sono stati tra i settori più colpiti; i servizi sociali sono stati chiamati a rispondere ad una domanda crescente di una platea sempre più vasta di utenti.

La Commissione, oltre a tali iniziative, ha continuato il suo impegno sostenendo l'idea di un'Europa più digitale e sostenibile; in tale prospettiva lo strumento proposto, il cosiddetto *Next Generation EU*, ha come fine ultimo di contribuire a riparare danni economici e sociali causati dalla pandemia da coronavirus. In tale strumento vanno ravvisate due componenti:

- Una, React-EU, che prevede lo stanziamento di 47,5 miliardi di euro per i Fondi Strutturali;
- l'altra componente è il fondo per la ripresa "*Recovery and Resilience Fund*" che farà parte del piano finanziario 2021-2027, avrà lo scopo di dar sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati Membri, nonché supportare lo sviluppo di economie più sostenibili e meglio preparate.

Vi è infine un altro meccanismo, il cosiddetto "*Temporary support to mitigate unemployment risks in an emergency*" (SURE): nuovo strumento europeo volto a proteggere i posti di lavoro, attraverso prestiti erogati agli stati membri. Per l'Italia sono previsti 27.4 miliardi di euro.

In parallelo a tali iniziative vi è un pacchetto di proposte relative all'occupazione, alle competenze, alla strategia europea per l'uguaglianza di genere, inclusione e partecipazione, oltre ad un piano di integrazione per i migranti e di futura garanzia europea per l'infanzia.

Riprende la parola **Ing. Pellei** per ringraziare la dr.ssa Dos-Reis e dare inizio ai lavori come da Ordine del giorno proposto, per il quale chiede appunto l'approvazione. Invita poi ad intervenire le amministrazioni Capofila, ovvero l'ANPAL, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Prende la Parola la **dr.ssa Marina Capriotti** dell'ANPAL, in sostituzione della dr.ssa Marianna D'Angelo, che interverrà in un secondo momento. La stessa sottolinea la complessità del periodo che ha visto coinvolte le Amministrazioni centrali per trovare misure di contrasto al Covid, evidenziando che è stato possibile, grazie alla flessibilità dei Fondi Strutturali, l'introduzione di nuove priorità e misure al fine di consentire che i Programmi Operativi Regionali contribuissero a trovare risposte immediate all'emergenza, adattando i PO alle esigenze attuative. Ringrazia per la partecipazione e augura a tutti buon lavoro.

L'Ing. Pellei concede la parola alla **dr.ssa Giuseppina Meli** (Dipartimento per le Politiche di Coesione) la quale interviene a ribadire l'importanza del punto 12 dell'O.d.g. "Stato della preparazione del programma 2021-2027 – attività partenariali/principali linee di intervento", ovvero un documento nazionale di riferimento per la stesura dei Programmi 2021-2027, sul quale si sta lavorando. Si associa ai ringraziamenti e agli apprezzamenti per i risultati conseguiti dalla Regione Marche sia sul POR FSE che sul FESR.

Riprende la parola **Andrea Pelli** per ringraziare e dare voce all'Agenzia per la Coesione, la quale nella persona del **dott. Alex Giordano**, si unisce per i ringraziamenti e agli auguri di buon lavoro del Comitato.

Andrea Pelli dà atto che si sta ultimando la chiusura della certificazione, avendo raggiunto il target N+3. Non manca di ringraziare le Strutture regionali di attuazione del POR, il team di lavoro dell'Autorità di Gestione FSE, nonché il gruppo dei controlli. Introduce poi il punto 5 dell'O.d.G. "Modifica del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza" segnalando che a seguito della nuova Giunta, la delega alle politiche comunitarie viene mantenuta dal Presidente della Regione, ribadendo altresì che lo stesso Presidente del C.d.S. viene indicato nella persona del Presidente della Giunta Regionale; trattasi di modifica generale con pedissequo inserimento degli assessori competenti, tra i membri effettivi del Comitato.

Il documento di cui sopra è stato inviato con gli adeguamenti necessari: l'Ing. Pelli, in mancanza di osservazioni sul punto, dà per approvato anche lo stesso punto 5 dell'O.d.g.

Procede con il punto 6 "Informativa sullo stato di avanzamento del POR, Principali iniziative avviate/in corso nel 2020, Spesa sostenuta e previsioni per il 2020 e 2021", passando la parola alla **Dott.ssa Floriana Quaglia** - Assistenza Tecnica-, che illustra lo stato di attuazione del POR nonché le principali tipologie di progetto per asse: Asse 1 - in particolare la Priorità 8.1 "Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive" prevede azioni destinate a favorire l'inserimento occupazionale. Gli interventi riguardano la formazione, le borse lavoro/ricerca, i tirocini, i dottorati di ricerca (che sono stati attivati per la prima volta nell'attuale programmazione 2014-2020), i dottorati innovativi e la creazione di impresa. Per quest'ultimo intervento sono stati destinati più di 24 milioni di euro e lo stesso ha consentito il finanziamento di circa 950 nuove unità produttive, per una stima di occupati pari a circa 2.000/2.500 persone. A tale proposito fa presente che nell'ambito dell'ultimo bando di creazione di impresa sono stati utilizzati i "costi forfettari", particolarmente apprezzati dai destinatari dei finanziamenti in quanto non è richiesta la presentazione della rendicontazione finale dettagliata per ogni singola spesa sostenuta. Nelle altre Priorità di investimento dell'asse 1 (nello specifico le priorità 8.2, 8.4, 8.5 e 8.7) sono stati portati avanti interventi finalizzati a favorire le pari opportunità, l'adattabilità dei lavoratori e a sostenere i CPI pubblici provinciali. Nell'asse 2 sono state selezionate due PdI, la 9.1, finalizzata all'inclusione attiva di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate e la 9.4, grazie alla quale vengono finanziati progetti di potenziamento degli ambiti territoriali e sociali.

Attraverso l'Asse 3 sono state attivate la PdI 10.1, per contrastare dispersione scolastica, la PdI 10.3, relativa alla formazione permanente, la PdI 10.4, riguardante interventi di formazione superiore e di azioni di sistema per qualificare l'offerta formativa regionale.

Ancora, sottolinea come nel corso del 2020 sono stati emanati avvisi per 31 M€, meno rispetto a quanto registrato nel 2019 a causa dell'emergenza Covid (alcune tipologie di progetto si sono dovute fermare, vedi formazioni online, borse lavoro, etc.). È stata proposta alla Commissione una modifica del POR e a breve ne verrà fatta una ulteriore, al fine di riadattare la strategia di intervento regionale in funzione Covid e spostare le risorse sulla PdI 9.4 (deputata a raccogliere appunto interventi Covid).

I risultati conseguiti nel corso dell'anno sono comunque apprezzabili. Si sintetizzano di seguito alcuni dati:

- 68 mila destinatari al 30.11.2020, di cui più della metà di genere femminile;
- Risulta una buona distribuzione dei progetti tra la costa ed entroterra: 22,7 mila destinatari sono residenti nelle aree rurali;
- Il 26% dei destinatari ha tra i 15 e 24 anni: in questa programmazione è stata data molta attenzione ai giovani, come richiesto dalla CE, sebbene nelle Marche ci sia anche un problema di inserimento occupazionale causato dalla crisi manifatturiera; si è cercato quindi di dedicare molta attenzione anche alle classi 25-64 anni (il 63% dei destinatari) e agli over 54 (11% dei destinatari totali).
- Il 42% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di studio di scuola media inferiore. Molti ragazzi rientrano in questa casistica, ma altrettanti sono disoccupati over 24 anni provenienti dall'industria manifatturiera poco scolarizzati, a cui il PO FSE Regione Marche ha prestato particolare attenzione.
- Il 24% delle donne che accedono agli interventi FSE sono laureate o in possesso di un diploma post-laurea.
- Il 67% dei destinatari è disoccupato o inoccupato.

La dott.ssa Quaglia chiude il suo intervento ricordando come questa programmazione sia stata interessata da eventi esogeni (crisi, terremoto, Covid) e la domanda di lavoro sia stata molto bassa. Tutti gli sforzi portati avanti con l'FSE al fine di favorire l'inserimento occupazionale si sono scontrati quindi con tale ridotta domanda di lavoro. Sono stati registrati tassi di inserimento occupazionale post-intervento FSE molto inferiori rispetto a quelli registrati nella precedente programmazione. Per questo motivo, già nel 2018 l'A.d.G. ha proposto una modifica del POR per spostare risorse sulla PdI 10.4, denominata "Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale (...)"; ciò al fine di seguire una strategia occupazionale di medio periodo attraverso la formazione, rispetto alla strategia di breve periodo inizialmente concepita di inserimento occupazionale.

Infine, la Dott.ssa Quaglia espone i dati finanziari aggiornati: il 16 dicembre 2020 sono stati certificati oltre 104 M€, superando la soglia di disimpegno di circa +3 M€. L'Asse più performante sia a livello di impegni (65% della dotazione) che di liquidazioni (44% della dotazione) risulta essere l'Asse 1. L'Asse meno performante risulta essere il n. 4: ciò è principalmente dovuto al fatto che gran parte delle risorse sono state destinate alle strategie degli ITI urbani e delle aree interne, rappresentanti le sfide di tale programmazione a livello di implementazione progettuale: si fa infatti presente che in fase di attivazione di tale tipologia di interventi vi è un processo molto laborioso che va seguito passo dopo passo, sia per la loro identificazione, che per la successiva sottoscrizione dell'APQ; inoltre è risultato alquanto complesso assistere gli enti locali, che per la prima volta si sono trovati a gestire tali tipologie di interventi.

Chiede di intervenire **Roberto Zazzetti**, presidente della Consulta Regionale per la Disabilità; l'Ing. Pelli concede la parola.

Il **dott. Zazzetti**, citando le attività che sta portando avanti per l'implementazione del telelavoro in favore delle persone con disabilità, soprattutto fisica, esorta la Regione a farsi promotrice di azioni congiunte di inclusione sociale, che possano permettere al disabile di lavorare. Richiede alla Regione di effettuare ulteriori interventi per ridurre il digital divide ad oggi ancora troppo presente nel territorio regionale, oltre a proporre azioni finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche, coerentemente con quanto richiesto da molte aziende locali nonché associazioni di categoria quali Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, così da poter facilitare il processo di assunzione di persone con disabilità.

L'**Ing. Pellei**, ringraziando il Dott. Zazzetti per il suo intervento, raccoglie gli stimoli, in particolar modo sul tema della digitalizzazione sia per il FESR che per il FSE, rammaricandosi che in Italia purtroppo si è in ritardo su tale fronte, ribadendo tuttavia l'impegno ad attivarsi per ovviare a tale problematica, anche attraverso le risorse derivanti dalla nuova programmazione.

Prende la parola l'**Assessore Aguzzi**, il quale riprendendo l'intervento del Dott. Zazzetti lo ringrazia per le criticità messe in luce, illustrando che sono stati finanziati percorsi adatti a chi ha difficoltà motorie all'interno di alcuni parchi regionali, tra cui quello dei Sibillini.

L'**Ing. Pellei** ringrazia e prosegue dando nuovamente la parola alla **Dott.ssa Adelina Dos Reis**, la quale, in risposta al Dott. Zazzetti, interviene sul tema della digitalizzazione e della formazione delle persone, ribadendo l'impegno della Commissione Europea. La stessa rileva come uno dei compiti della Commissione sia proprio quello di collaborare con l'Autorità di Gestione per migliorare l'esecuzione dei programmi al fine di tener conto dei bisogni dei territori e cittadini. Rassicura pertanto il Dottor Zazzetti che i temi trattati sono al vaglio della Commissione Europea.

Interviene la **Dott.ssa Valentina Remida** la quale ricollegandosi alla presentazione della Dott.ssa Quaglia, ribadisce l'importanza al dato relativo alle donne ed alle pari opportunità. Uno dei dati più rilevanti, sottolinea la dottoressa, è quello che attiene ai 68 mila destinatari, di cui il più della metà sono donne. Ciò è frutto del duplice approccio adottato in materia di pari opportunità, con una visione trasversale: da un lato è stata data prevalenza nei criteri di selezione ai destinatari di sesso femminile; dall'altro, sono stati concepiti criteri specifici di inserimento delle donne negli avvisi pubblici emanati dalla Regione. Altro dato interessante è quello relativo alle donne che si affacciano al mondo FSE in tarda età, a causa del difficile reinserimento post-maternità. L'invito della Dottoressa Remida è di mantenere l'attenzione su tale tema anche nella futura programmazione. Ringrazia inoltre per la certificazione con il relativo raggiungimento del target.

Replica la Dr.ssa Quaglia, ringraziando e ribadendo che vi sono risorse residue da spendere entro il 2023, in tal senso fa presente che l'Amministrazione si orienterà verso l'emanazione di avvisi che consentano di contrastare gli effetti della pandemia; in particolare ad esempio aiutare gli studenti a seguire le lezioni on line, nonché promuovendo l'assegnazione di computer a famiglie che abbiano basso reddito di Isee, dove vi siano figli impegnati in attività scolastiche, etc. Ribadisce l'importanza circa la difficoltà in ambito di digitalizzazione già paventato dal Dott. Zazzetti.

La parola passa alla **Dott.ssa Paola Petrucci**, (Consigliera di Parità) la quale segnala in particolar modo l'importanza della tematica relativa alle molestie e alla violenza di genere nei luoghi di lavoro, invitando a riflettere su tali tematiche e a prenderne atto.

Prende la parola la **Dott.ssa Roberta Maestri**, la quale illustra ai presenti gli "Incentivi post maternità"(punto 7.1 dell'O.d.G.) rientranti nella priorità di investimento 8.4 "Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore" – Asse 1 Occupazione del POR FSE MARCHE 2014/2020. Tale intervento ha una dotazione complessiva di euro 500.000,00 e si prefigge come obiettivi di agevolare il ritorno al lavoro delle donne in seguito alla maternità, di favorire la condivisione delle responsabilità di cura familiare tra i genitori attraverso i congedi parentali previsti dalla L. 53/2000 e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per donne e uomini, di migliorare la posizione relativa della componente femminile del mondo del lavoro, nonché di offrire un contributo significativo al superamento di stereotipi di genere. L'intervento è rivolto alle madri (naturali, affidatarie o adottive) cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità, che siano:

- lavoratrici dipendenti del settore privato
- persone fisiche che rivestono il ruolo di lavoratrice autonoma o di imprenditrice, titolare o socia, in una micro-impresa.

Le condizioni volte a ottenere l'incentivo prevedono che:

1. a madre lavoratrice debba rientrare al lavoro dopo la maternità,
2. il padre, lavoratore dipendente del settore privato, debba aver inoltrato la domanda all'INPS per la fruizione del congedo parentale
3. in caso di nucleo monoparentale, la mamma deve unicamente rientrare al lavoro.

La Dott.ssa Maestri prosegue con l'indicazione dei requisiti delle madri richiedenti, ovvero:

- residenza nella regione Marche;
- iscrizione a una gestione previdenziale INPS;
- possesso di un'attestazione ISEE (Ordinario) del nucleo familiare contenente il nuovo nato (o il minore adottato/affidato) in corso di validità e non superiore a un valore di € 25.000,00.

Il valore dell'incentivo è di euro 500,00 per ogni mese, sono finanziabili al massimo sei mesi, entro il 12° mese di vita del figlio (18° mese nel caso in cui il figlio sia in condizioni di grave disabilità).

Ancora, la Dott.ssa Maestri prosegue con il delineare le linee guida per la presentazione di progetti integrati sperimentali mirati al reinserimento nella vita sociale e lavorativa delle donne con pregresso carcinoma mammario – risorse destinate Euro 750.000,00 (POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 Priorità 8.iv – Azione 8.4 B e 8.4 C). (7.2 O.d.G)

La finalità che la Regione Marche intende perseguire è lo sviluppo di attività e servizi in grado di garantire ai soggetti destinatari una migliore gestione della patologia e delle relazioni in ambito familiare, sociale e nel mondo del lavoro, generando un reale impatto positivo nei confronti della vita sociale e lavorativa. I progetti che saranno finanziati dovranno prevedere 2 fasi:

- Fase 1: una combinazione delle diverse tipologie di azioni di orientamento prioritariamente finalizzate a rafforzare l'autostima e la motivazione al reinserimento delle donne nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- Fase 2: Azioni di politiche attive del lavoro.

La Dott.ssa Maestri prosegue ricordando che i destinatari degli interventi sono le donne maggiorenni residenti o domiciliate nella regione Marche, con pregresso carcinoma mammario, disoccupate ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 o occupate che rientrano al lavoro dopo la malattia. Nel caso di donne occupate, le azioni, svolte da esperti con competenze specifiche sulle materie trattate, consisteranno in moduli di approfondimento per accrescere le competenze trasversali delle donne che rientrano a lavoro dopo la malattia. Nel caso invece di donne disoccupate, le azioni dovranno essere finalizzate all'inserimento o reinserimento lavorativo attraverso esperienze di borse lavoro presso una o più imprese della regione Marche che hanno dichiarato la propria disponibilità ad "ospitare" le donne disoccupate beneficiarie delle azioni di cui alla fase 1.

L'Ing. Pellei dà la parola al **Dott. Stefano Raia**, il quale ringrazia il Comitato e, riprendendo i dati della Dott.ssa Quaglia e della Dott.ssa Maestri, segnala come siano stati estremamente stimolanti, condividendo l'interpretazione che la stessa Maestri da delle politiche attive. Il Dott. Raia segnala come il vero problema sia riuscire ad integrare le politiche passive con politiche attive rispondenti sia agli obiettivi che alle reali esigenze dei destinatari. Ad oggi si segnalano crisi aziendali (ad esempio Tallarini, Bigelli Marmi, Gruppo Merloni) per le quali bisognerà lavorare al fine di prospettare interventi di accoglienza, formazione, competenze e politiche attive volte al reinserimento nella compagine sociale.

L'Ing. Pellei dà la parola alla **Dott.ssa Petrucci**, la quale interviene evidenziando due aspetti importanti:

1. il congedo da parte del padre,
2. la questione dei bambini in affidamento pre-adoptivo a rischio giuridico, i quali non possono essere inseriti nel conteggio del modello Isee e nello stato di famiglia fino a che gli stessi non siano definitivamente adottati. Pertanto, una delle difficoltà riscontrate dai genitori con figli in affidamento pre-adoptivo è proprio l'accesso ai contributi Inps.

Interviene la **Dott.ssa Remida** ringrazia la Maestri per la presentazione, invitando a condividere tali informazioni con il comitato organizzato dall'ANPAL e con le altre Regioni. Condivide, altresì il tema posto in essere dalla Petrucci circa molestie e alla violenza di genere nei luoghi di lavoro.

Interviene il **Dott. Giovanni Pozzari** (Regione Marche - Servizio "Politiche Sociali e Sport") sul punto 7.3 "Potenziamento ATS per realizzazione interventi sociali" che, nell'ambito dell'ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, illustra la Priorità d'investimento 9.1 Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva, e migliorare l'occupabilità e la Priorità d'investimento 9.4 ovvero, miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale.

Le finalità dell'intervento sono di:

- Migliorare le funzioni di ATS (Sportelli sociali, Servizio Sociale Professionale, Educativa domiciliare e sostegno alle funzioni genitoriali, Tutoraggio dei TIS)
- Incrementare l'occupabilità delle persone prese in carico
- Fornire strumenti per la reale integrazione sociale anche attraverso il contesto 'lavorativo'
- Agevolare l'uscita dal contesto di fragilità sociale.

Il Dott. Pozzari prosegue declinando i risultati ovvero: la progressiva standardizzazione e strutturazione del lavoro degli operatori di ATS; il ritorno alla partecipazione degli stakeholder ai processi di programmazione, valutazione e controllo delle politiche sociali (GVL); la Strutturazione di modalità con cui gli ATS rendono conto delle attività realizzate (n. 570 mila ore degli operatori nei primi 30 mesi e 595 mila previste nei secondi 30 mesi); la responsabilizzazione sulla spesa (mancata certificazione ore < del 0,05%).

Ancora tra i risultati si annovera l'attivazione di n.83 tutor di TIS, l'attivazione dei TIS su una utenza che possa nel futuro avere effettiva chance lavorative (n. 1.113 TIS attivati); l'effetto ergoterapico del TIS potenziato anche in relazione alle regole di riconoscimento dell'indennità mensile, l'effettivo inserimento lavorativo (il 5% TIS trasformati in rapporti di lavoro).

Il Dott. Pozzari chiude l'intervento illustrando gli obiettivi da concretizzare sulla nuova programmazione 2021-2027, ovvero ulteriore semplificazione amministrativa e verificare l'applicabilità del "modello FSE" ad altre tipologie di Politica sociale, infine il coinvolgimento degli ETS (Enti del Terzo Settore) anche attraverso l'istituto della co-progettazione di cui al DLgs 117/2017.

L'Ing. Pellei ringrazia il Dott. Pozzari per l'intervento e dà la parola alla **Dott.ssa Daniela Luciani** (responsabile comunicazione del POR FSE) invitandola ad intervenire sul punto 9 "Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo". La Dott.ssa Luciani illustra gli obiettivi della strategia di comunicazione: il rafforzamento della strategia digitale a 360°; lo sviluppo della comunicazione sui canali social, l'implementazione di una comunicazione che punta a dialogare in modo diretto con i target dei diversi progetti, l'aumento della visibilità dei progetti riferiti ai diversi assi del FSE coinvolgendo tutte le aree, la promozione delle *best practice* e dei risultati, il

consolidamento della strategia integrata FSE – FESR – Europe Direct. Prosegue delineando come le attività realizzate nel corso del 2019 – 2020 si siano concentrate su:

- Eventi
- Web
- Social media
- Newsletter
- Best Practice

Per quanto concerne gli eventi si ricorda in particolare quelli relativi ai Progetti Formativi nel Settore del Legno Mobile - Incontro per la presentazione dei risultati e azioni future (organizzato il 6 dicembre 2019).

Per i canali web, l'obiettivo principale è stato quello di migliorare la navigabilità del sito internet della Regione Marche, aggiornandone costantemente i contenuti, nel revisionare lo stesso sito web attraverso una prioritizzazione dei contenuti e un *restyling* grafico, nonché l'inserimento di percorsi facilmente individuabili per la ricerca di bandi FSE e FESR puntando ad una ottimizzazione del menù e ad una riorganizzazione delle pagine, del *footer* e dei loghi.

Per i social media, si è puntato ad azioni volte ad implementare la *digital strategy* sui canali social (Facebook e Twitter) nonché all'apertura del canale Instagram (@europedirect_marcheeuropa).

La Dott.ssa Luciani prosegue spiegando come la newsletter sia stata implementata e arricchita di nuovi contenuti con lo scopo di favorire la conoscenza dei programmi europei e la diretta ricaduta sui territori.

Si ritorna ad illustrare il punto 7 "Illustrazione di Buone Pratiche nell'ambito dell'intervento - Creazione di impresa" con la condivisione del video:

- Clinica del sale
- Marche Trek

La Dott.ssa Luciani conclude presentando le Attività di Comunicazione del POR FSE 2014/2020 e quelle di supporto all'avvio della nuova programmazione FSE 2021/2027 con particolare riferimento a:

a) Pianificazione Triennale Comunicazione FSE, b) Supporto attività redazionale, ideazione grafica e realizzazione strumenti di comunicazione, c) Comunicazione digitale e Social Media Management, d) Media relation, e) Organizzazione eventi, f) Supporto alla comunicazione interna, g) Pianificazione spazi, h) Supporto alla rilevazione dei dati.

L'Ing. Pellei, ringrazia e dà la parola al **Dott. Marco Pompili** (Ismeri Europa) in qualità di rappresentante del valutatore circa il punto 10 "Informativa sulle attività di Valutazione – presentazione del Rapporto Annuale di Valutazione 2019 e Rapporto Tematico "Disoccupati lunga durata".

Il Dott. Pompili illustra dapprima come l'avanzamento finanziario del POR FSE non ha registrato problemi rilevanti, tuttavia ribadisce la necessità di consolidare il modello gestionale del POR e di accelerare il processo di attuazione. Per ciò che concerne l'avanzamento fisico, questo riflette il basso livello finanziario del Programma, difatti in nessuna PdI si è raggiunta la metà del target stabilito per gli indicatori di output, per alcuni si è registrata però una crescita consistente tra il 2018 ed il 2019. Si evidenzia infine una forte attenzione del POR verso i disoccupati: il Programma ha raggiunto, in media annua, il 10% dei disoccupati regionali; un valore piuttosto elevato. Prosegue illustrando gli effetti della Legge Delrio facendo presente come le Marche siano una delle prima regioni italiane a legiferare per il recepimento di tale legge. Nel complesso, il riassetto richiesto dalla Normativa Delrio è solo uno dei fattori che spiega un minore avanzamento del Programma rispetto alla precedente programmazione ed ha riguardato non solo le Marche ma anche le altre regioni esaminate. Prosegue ancora evidenziando come il POR, nel più ampio quadro delle politiche di sviluppo nazionali e regionali per il lavoro e la formazione, rappresenti circa il 6,5% della spesa media annua sul territorio regionale. In particolare, nel caso della formazione di inserimento il POR gioca un ruolo centrale e la sua spesa copre una larga parte delle spese totali nel settore.

Il Dott. Pompili passa al vaglio quello che è stato il contributo del POR ai principi orizzontali quali la parità di genere (le donne rappresentano il 56% del totale dei destinatari totali), le diverse categorie di soggetti vulnerabili (quasi un quarto dei destinatari del POR è caratterizzato da qualche tipologia di svantaggio) e lo sviluppo sostenibile.

Prosegue offrendo una panoramica circa l'inserimento occupazionale e il giudizio sull'utilità e sulla soddisfazione dell'esperienza conseguita grazie agli interventi FSE da parte dei destinatari.

Si concentra infine sull'intervento "Creazione di impresa", rientrante nella PdI 8.1, focalizzando l'attenzione sulle caratteristiche dei destinatari che hanno usufruito del contributo e sui primi elementi della dinamica delle imprese avviate (ogni impresa avviata grazie ai contributi FSE in media dispone di 2-3 occupati).

L' **Ing. Pellei** ringrazia per gli stimoli forniti, passa la parola alla **Dott.ssa Marina Santucci**, (dirigente autorità di Audit della Regione Marche) che illustra il punto 8 "Informativa sulle attività di Audit" dell'O.d.G.

Intervenendo sui controlli di secondo livello, la Dott.ssa Santucci fa presente che l'Autorità di Audit è garante per la Commissione Europea del buon andamento e dell'efficacia dell'intero sistema di gestione e di controllo del POR, sia FESR, che FSE e che esiste una collaborazione fattiva con l'Autorità di Gestione. Nel corso del 2019 è stato fatto l'aggiornamento del manuale delle attività di Audit, l'aggiornamento della strategia di Audit, gli Audit di Sistema, gli Audit delle operazioni, altresì è stato predisposto il Pacchetto di Garanzia relativo al 5° periodo contabile (01.07.2018 - 30.06.2019) inviato via SFC 2014 alla Commissione Europea in data 14.02.2020.

Per quanto concerne l'aggiornamento del manuale delle attività di Audit, si ricorda che lo stesso è sempre in itinere, ed attualmente è in vigore la 4° versione approvata il 5 maggio 2020. La strategia di Audit, che è stata approvata entro 8 mesi dall'approvazione del POR, è stata aggiornata a marzo del 2020 nella sua 6° versione, relativamente al 6°, 7° e 8° periodo

contabile. La Dott.ssa Santucci prosegue delineando i due “*core business*” dell’Autorità di Audit, ovvero l’Audit di sistema e l’Audit delle operazioni; per quanto concerne l’Audit di sistema nel 2019 sono stati controllati sia tutti i requisiti chiave (RC1 sino al RC8) incardinati in capo all’Autorità di Gestione che i requisiti chiave dal 9 al 13 che fanno capo all’Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione.

Per il 2020, per quanto riguardano i controlli sull’Autorità di Gestione, è stato oggetto di audit il requisito chiave 2, per ciò che riguarda l’Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione è stato controllato il requisito chiave n.13 ed il risultato dell’audit è stato positivo (punteggio pari a 2).

Per ciò che riguarda l’Audit di sistema tematico i controlli hanno riguardato i così detti “controlli standard”, gli O.S.C - Opzioni di Semplificazione dei Costi: si tratta di un Audit trasversale che ha interessato i requisiti chiave 2,3,4,5,6.

L’altro “*core business*”, è quello sulle operazioni, ovvero sui singoli progetti realizzati e poi certificati, che, precisa la Dott.ssa Santucci, per sua stessa natura avviene a campione e non su tutta la popolazione.

Per questo, la normativa dà la possibilità di ricorrere a un campionamento statistico, quello scelto è il MUS Standard con 3 step multi-periodo (operazioni controllate 30 di cui un 1 High Value su 4.588). Tale criterio consente di poter avere un campione rappresentativo che rispecchi il totale della popolazione.

Ancora la Dott.ssa Santucci si sofferma sull’Audit dei conti, un controllo che è finalizzato a verificare la veridicità degli importi dichiarati e conclusosi con esito positivo, evidenziando una ragionevole garanzia di completezza ed accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti. Ricollegandosi alla funzione dell’Audit, il principale strumento è il pacchetto di garanzia previsto dall’art.138 del reg. Ue n.1303/2013 che è stato presentato entro il 15 febbraio 2020 via SFC alla Commissione Europea.

Da ultimo la Dott.ssa Santucci sottolinea l’importanza della visita ispettiva del MEF IGRUE: trattasi di una doppia visita ispettiva volta al riconrollo del requisito chiave 15 e 16. Il MEF IGRUE ha concluso i *reperforming*, dando una valutazione positiva (Categoria 2).

La Regione Marche è stata individuata come portatrice di due buone prassi che a breve saranno rese note anche alle altre autorità di Audit nell’ambito della propria attività di controllo.

A conclusione dei lavori, interviene la **Dott.ssa Marianna D’Angelo dell’ANPAL** (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - Coordinamento FSE), che si complimenta con la Regione Marche per gli obiettivi di spesa e i target raggiunti, traguardo importante data anche la situazione di emergenza Covid-19 che ha interessato una regione già indebolita dagli ultimi eventi sismici.

Per la nuova programmazione evidenzia come bisognerà lavorare intensamente per costruire un Programma che corrisponda ai bisogni del territorio: il Programma dovrà ricavarsi un suo ruolo dedicato al territorio e ad interventi meno emergenziali e più sistemici.

L’**Ing. Pellei**, infine, presenta il punto 12 “Stato della preparazione del programma 2021-2027 – attività partenariali/principali linee di intervento”, presentando una panoramica circa le conclusioni a cui è giunto il Consiglio Europeo nel luglio 2020. Il pacchetto così come prospettato si basa sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-27 con una assegnazione di 1.074,3 miliardi di EUR, dei quali circa 330,2 miliardi di EUR a prezzi 2018 (30% del bilancio UE) vanno alla Coesione economica, sociale e territoriale, con una leggera diminuzione rispetto al 2014-2020, ma un leggero aumento per l’Italia, con una assegnazione di 37,3 miliardi di EUR.

Prosegue illustrando che si punta al rafforzamento del QFP al fine di sostenere la ripresa europea attraverso il “Next Generation EU (NGEU)” con una dotazione di 750 miliardi di EUR, dei quali 360 miliardi di EUR per prestiti e 390 miliardi di EUR per sussidi. La maggior parte delle risorse di NGEU saranno dedicate al Dispositivo per la ripresa e la resilienza, con una dotazione di 672,5 miliardi di EUR da impegnare entro il 2023. All’uopo gli Stati Membri devono definire i Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, indicando un programma di riforme e di investimenti, entro aprile 2021. L’Ing. Pellei dà atto che l’accordo raggiunto in Consiglio il 10-11 dicembre ha consentito lo sblocco delle risorse: viene confermata la modifica dal 90 al 100% della media UE di PIL pro capite del limite superiore per la definizione delle regioni ammissibili alla categoria «in transizione»; viene posto l’obbligo di concentrazione minima delle risorse FESR su OS1 e OS2 (rispettivamente, 40% e 30%), su scala nazionale. Il Dott. Pellei passa poi ad illustrare i 5 Obiettivi sui quali indirizzare i 330 mld:

- Europa più “intelligente” proiettata a rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate;
- Europa più “verde”;
- Europa più “connessa”;
- Europa più “sociale”;
- Europa più “vicina ai cittadini”.

L’Ing. Pellei prosegue delineando l’avvio dei lavori per la preparazione della politica di coesione 21-27 in Italia e ricordando in particolare i 25 incontri partenariale e gli “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l’Italia”. Passa poi ad illustrare l’avvio della programmazione 2021-2027 della Regione Marche la quale mira a definire con DGR 1555/2020 le priorità della Giunta e nuova Governance della programmazione. La Governance della nuova programmazione della Regione Marche si compone di:

- Comitato di Indirizzo Organismo politico
- Comitato Tecnico Scientifico Organismo tecnico
- Tavoli Obiettivi Strategici Organismo Tecnico.

L'**Ing. Pellei** termina il suo intervento e concede da ultimo la parola alla **Dott.ssa Remida**, la quale ricorda che il lavoro dei 5 tavoli in corrispondenza con i 5 obiettivi di polis è stato un lavoro fortemente apprezzato dalla Commissione per:

- l'approccio strategico utilizzato,
- la larga convergenza che tale lavoro ha messo in evidenza rispetto al pilastro europeo dei diritti sociali,
- la convergenza rispetto alle priorità evidenziate dalla Commissione nel rapporto paese e nelle raccomandazioni specifiche di questi ultimi anni.

Lavoro apprezzato altresì per il largo coinvolgimento del partenariato come da codice di condotta ex art. 8 Fondo Sociale Europeo Plus. La Dott.ssa Remida, auspica che il lavoro dei tavoli inizi al più presto con l'augurio di condividere ed esaminare informalmente il testo del futuro programma. Ringrazia per l'invito al Comitato di Sorveglianza.

L'**Ing. Pellei** in chiusura del Comitato di Sorveglianza, ringrazia i colleghi presenti in aula e la struttura dell'Autorità di Gestione delle P.F. per il lavoro svolto.

La riunione termina alle ore 14.15